

COMUNE DI COMMEZZADURA

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL

BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2022 - 2023

Premessa al sistema contabile armonizzato

La materia contabile degli Enti locali è disciplinata dalla Parte II “ordinamento finanziario e contabile” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, modificato e integrato - dopo un periodo di sperimentazione - dal Decreto Legislativo 126/2014 ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro, i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D. Lgs. 118/2011, nonché molti articoli del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL).

L'Art. 1 della L.P. 18/2015 stabilisce che la Provincia autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall'esercizio 2017.

L'armonizzazione ed il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali, si basa su una contabilità economico-patrimoniale, tale da garantire unitarietà e uniformità dei sistemi, assicurando, nel contempo, una corretta e uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico: introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione, nonché permette di verificarne gli equilibri finanziari nel tempo garantendo altresì una funzione informativa.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione 2021 – 2022 - 2023 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti all'Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo Decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa”, che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità, per il bilancio di un ente locale.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.
- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio. Non sono ammesse gestioni fuori bilancio.
- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.
- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria, attraverso una rigorosa valutazione dei flussi finanziari ed economici. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.
- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza

dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- *Principio della flessibilità*: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi prevedibili e straordinari.

- *Principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.

- *Principio della prudenza*: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

- *Principio della coerenza*: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale siano conseguenti alla pianificazione dell'ente.

- *Principio della continuità e della costanza*: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Quanto al principio della costanza, riguarda la continuazione di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione.

- *Principio della comparabilità e verificabilità*: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo con altri Enti le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali. Un'informazione è verificabile quando può essere ricostruito il processo valutativo seguito.

- *Principio di neutralità o imparzialità*: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.

- *Principio della pubblicità*: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche

integrando le pubblicazioni obbligatorie.

- *Principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

- *Principio della competenza finanziaria*: costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. In deroga al principio generale, le partite di giro o le operazioni per conto di terzi devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

- *Principio della competenza economica*: è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma*: le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la contabilità finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi

omogenei.

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020-2021-2022 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 e s.m., che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione ecc....

<http://www.comune.commezzadura.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci>

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

A tal fine viene predisposto il Documento unico di programmazione (DUP), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo lo strumento cardine sul quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione. Per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione. Il DUP è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO:

Anche il Bilancio di previsione finanziario si colloca tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali.

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario è almeno triennale.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m..

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA:

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

- a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione,

Nota integrativa al Bilancio di previsione finanziario 2021-2022-2023
le cause 3 che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale; j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuno componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Inoltre nella nota integrativa sono illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2, a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati delle quote del risultato di amministrazione presunta effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili.

- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

La nota integrativa inoltre indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto:

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

a) l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio, che costituisce un dato certo, determinato dall'ultimo consuntivo approvato;

b) il calcolo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio alla data in cui si predispone lo schema di bilancio, determinato sulla base delle registrazioni contabili alla data di elaborazione dello schema di bilancio;

c) la stima degli impegni e degli accertamenti che si prevede di registrare nel resto dell'esercizio in corso, e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di effettuare in sede di riaccertamento. Sulla base di tali dati e dell'importo del fondo pluriennale vincolato di spesa definitivamente stanziato in spesa dell'esercizio precedente (se il bilancio di previsione è predisposto nel corso dell'esercizio cui si riferisce, si fa riferimento all'importo del fondo pluriennale cui corrispondono impegni imputati agli esercizi successivi, determinato sulla base del preconsuntivo), si determina il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione. Se il bilancio di previsione è approvato successivamente alla data del 31 dicembre dell'esercizio precedente, la parte di cui alla lettera c) è compilata solo per la voce relativa al fondo pluriennale vincolato formatosi nell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita: 1) della quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; 2) dalla quota del risultato di amministrazione accantonata. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti (solo per le regioni) e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali; 3) dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto; 4) l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia

dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

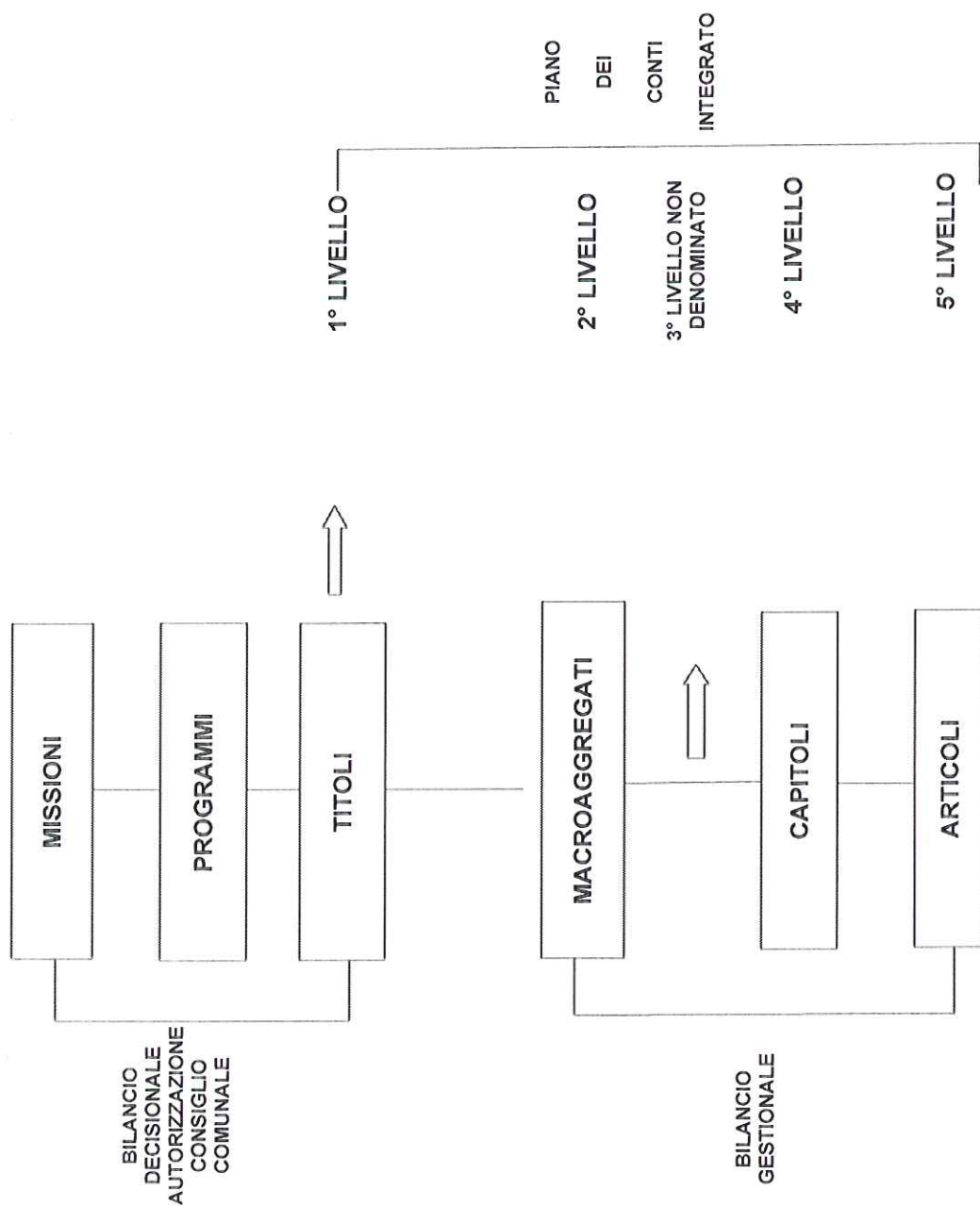
La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario. Al riguardo si rinvia al principio applicato 9.2 riguardante il risultato di amministrazione. L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati è riportato nella nota integrativa, 26 distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

IL BILANCIO FINANZIARIO

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite a ciascun esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati.

Nello schema sotto riportato, si evidenzia la **struttura della SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs. 118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

SPESA



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il

piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le SPESE sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in missioni e programmi (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

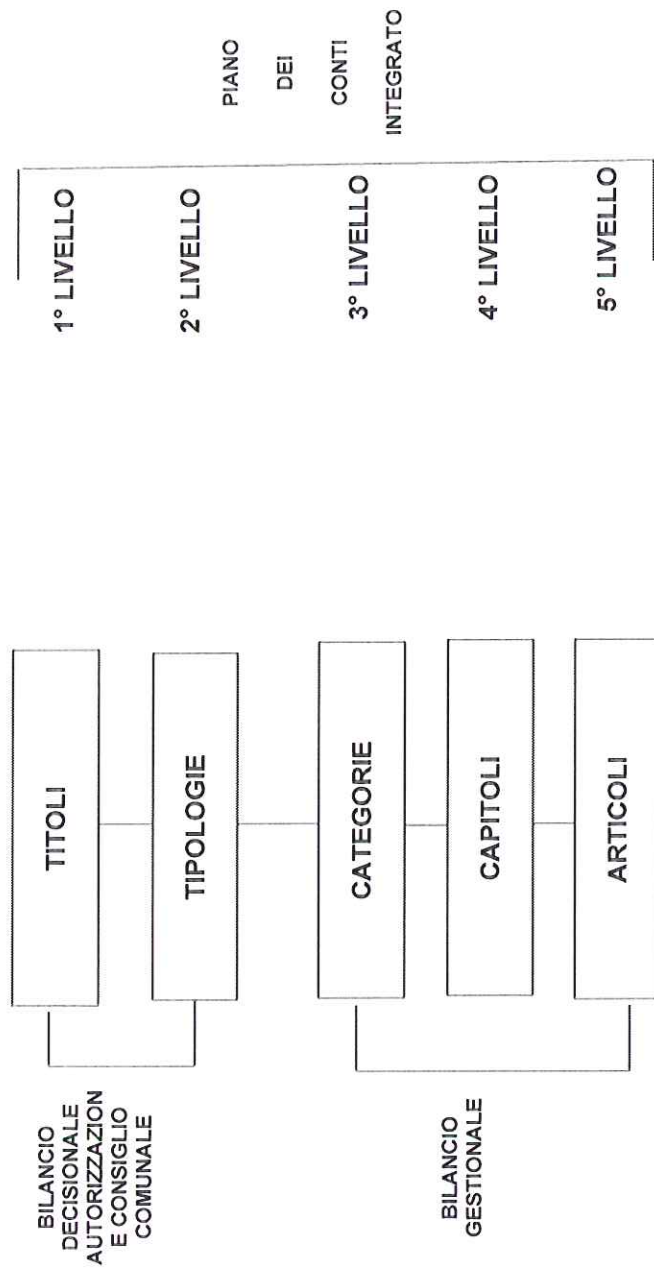
- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in TITOLI e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in TITOLI, MACROAGGREGATI, CAPITOLI ed eventualmente ARTICOLI.

L’unità di voto per la SPESA è il PROGRAMMA. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **struttura dell'ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.

ENTRATA



Pertanto ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le ENTRATE sono state aggregate in TITOLI, TIPOLOGIE e CATEGORIE, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto consiliare;

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito

della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla tipologia.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO III – Entrate extra tributarie	
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria	TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VI – Accensione prestiti	
TITOLO VII- Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII- Entrate per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
1.1 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.2 IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.3 ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.4 TRASFERIMENTI CORRENTI
1.5 TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
1.6 FONDI PEREQUITATIVI
1.7 INTERESSI PASSIVI
1.8 ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9 RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10 ALTRE SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE
Suddivisione per MACROAGGREGATI:
2.1 TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.2 INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.3 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
2.4 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
2.5 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
3.1 ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
3.2 CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
3.3 CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
3.4 ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il pareggio di bilancio è stato ottenuto tuttavia senza applicazione di avanzo di amministrazione.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2021-2022-2023 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

1. **Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2021 - 2023

<u>ENTRATE</u>	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	541.273,84	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		36.617,00	36.087,00	36.087,00					
Fondo pluriennale vincolato		752.000,00	757.000,00	757.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.006.474,00	1.713.047,00	1.634.873,00	1.636.869,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.196.779,40				- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	36.087,00	36.087,00	36.087,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	604.068,38	422.438,00	342.468,00	343.468,00					
Titolo 3 - Entrate extracontributive	877.934,74	589.532,00	587.060,00	588.360,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.086.990,98	287.748,43	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.725.145,02	287.748,43	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.403.927,54	2.051.718,43	1.686.528,00	1.688.728,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali.....	4.093.464,98	2.000.795,43	1.634.873,00	1.636.869,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	87.540,00	87.540,00	87.742,00	87.946,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.954.855,24	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.508.782,78	3.521.718,43	3.156.528,00	3.158.728,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.050.056,62	3.558.335,43	3.192.615,00	3.194.815,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.964.118,01	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
Fondo di cassa finale presunto	1.754.933,63				Totale	6.295.122,99	3.558.335,43	3.192.615,00	3.194.815,00
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.295.122,99	3.558.335,43	3.192.615,00	3.194.815,00

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

2. **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		541.273,84			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		36.617,00	36.087,00	36.087,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.763.970,00	1.686.528,00	1.688.728,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.713.047,00	1.634.873,00	1.636.869,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			36.087,00	36.087,00	36.087,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			18.333,00	19.289,00	19.289,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		87.540,00	87.742,00	87.946,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<u>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M</u>			0,00	0,00	0,00

3. Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4°, 5° e 6°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		287.748,43	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		287.748,43	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<u>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</u>			<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle

Il fondo pluriennale vincolato:

Secondo il principio della contabilità finanziaria potenziata, gli impegni sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile: "le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile".

L'introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell'entrata ed il ciclo della spesa.

Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

La tecnica contabile con la quale si applica questo principio, prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi). Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato.

L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata ad esercizi successivi.

In sede di previsione per gli esercizi 2021-2022-2023 è stato previsto lo stanziamento F.P.V. in spesa come da tabella di cui sotto; durante la gestione ordinaria (ed in primis in sede di riaccertamento ordinario dei residui) le obbligazioni giuridicamente perfezionate ma valutate non esigibili nell'esercizio corrente saranno oggetto di una variazione di esigibilità con l'attivazione del relativo stanziamento F.P.V..

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTUALI TERMINE DEL 2020	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2020	Previsioni dell'anno		
				2021	2022	Previsioni dell'anno 2023
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	634.855,24	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
	previsione di competenza		1.320.000,00			
	previsione di cassa		1.323.656,30	1.954.855,24		
TOTALE TITOLI		3.987.064,35	4.877.472,39	3.521.718,43	3.156.528,00	3.158.728,00
	previsione di competenza		4.877.472,39			
	previsione di cassa		6.407.164,71	7.508.782,78		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.987.064,35	6.145.803,14	3.558.335,43	3.192.615,00	3.194.815,00
	previsione di competenza		6.145.803,14			
	previsione di cassa		8.326.247,62	8.050.056,62		

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2020	PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2020	PREVISIONI DELL' ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
			0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESA CORRENTI	347.847,00	1.721.040,71	1.713.047,00	1.634.873,00	1.636.869,00
	di cui già impegnato *			234.811,73	65.285,28	2.631,86
	di cui fondo pluriennale		36.617,00	36.087,00	36.087,00	36.087,00
	previsione di cassa		1.934.147,30	2.006.474,00		
TTITOLO 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	1.799.242,55	2.867.420,43	287.748,43	0,00	0,00
	di cui già impegnato *			526,42	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		3.746.699,10	2.086.999,98		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	87.342,00	87.540,00	87.742,00	87.946,00
	di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		87.342,00	87.540,00		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		150.000,00	150.000,00		
TTITOLO 7	SPESA PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	644.118,01	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
	di cui già impegnato *			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		1.345.848,44	1.964.118,01		
TOTALE TITOLI		2.791.207,56	6.145.803,14	3.558.335,43	3.192.615,00	3.194.815,00
	di cui già impegnato *			235.338,15	65.285,28	2.631,86
	di cui fondo pluriennale		36.617,00	36.087,00	36.087,00	36.087,00
	previsione di cassa		7.264.036,84	6.295.122,99		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		2.791.207,56	6.145.803,14	3.558.335,43	3.192.615,00	3.194.815,00
	di cui già impegnato *			235.338,15	65.285,28	2.631,86
	di cui fondo pluriennale		36.617,00	36.087,00	36.087,00	36.087,00
	previsione di cassa		7.264.036,84	6.295.122,99		

Previsione di cassa:

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno e cioè per il 2021, mentre le previsioni dei due esercizi successivi, 2022-2023, hanno interessato la sola previsione di competenza.

L'Art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 prevede che il bilancio di previsione deve garantire un Fondo di cassa finale non negativo. Il Comune ha rispettato in dettato normativo.

COMUNE DI COMMEZZADURA
PROVINCIA DI TRENTO
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2021 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	541.273,84	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		36.087,00	36.087,00	36.087,00					
Fondo pluriennale vincolato		752.000,00	757.000,00	757.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.006.474,00	1.713.047,00	1.634.873,00	1.636.869,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.196.779,40				- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	36.087,00	36.087,00	36.087,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	604.068,38	422.438,00	342.468,00	343.468,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	877.934,74	589.532,00	587.060,00	588.260,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.725.145,02	287.748,43	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.086.390,98	287.748,43	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.403.927,54	2.051.718,43	1.686.528,00	1.688.728,00	Totale spese finali.....	4.093.464,98	2.000.795,43	1.634.873,00	1.636.869,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	87.540,00	87.540,00	87.742,00	87.946,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.954.855,24	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.964.118,01	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
Totale	7.508.782,78	3.521.718,43	3.156.528,00	3.158.728,00	Totale	6.295.122,99	3.558.335,43	3.192.615,00	3.194.815,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.050.056,62	3.558.335,43	3.192.615,00	3.194.815,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.295.122,99	3.558.335,43	3.192.615,00	3.194.815,00
Fondo di cassa finale presunto	1.754.933,63								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

Parametri di deficit strutturale (rendiconto 2019)

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA TN

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	☒
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	☒
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	☒
--	----	-------------------------------------

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'Istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2021-2022-2023, per la parte entrata, sono sintetizzate:

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2021 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023	SPESA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	2022	2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	541.273,84	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00					
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		36.617,00	36.087,00	36.087,00					
Fondo pluriennale vincolato		752.000,00	757.000,00	757.000,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.006.474,00	1.713.047,00	1.634.873,00	1.636.869,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.196.779,40				- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	36.087,00	36.087,00	36.087,00
		422.438,00	342.468,00	343.468,00					
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	604.068,38				Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.086.990,98	287.748,43	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extracontributive	877.934,74	589.532,00	587.060,00	588.560,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.725.145,02	287.748,43	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali.....	4.093.464,98	2.000.795,43	1.634.873,00	1.636.869,00
Totale entrate finali.....	5.403.927,54	2.051.718,43	1.686.528,00	1.688.728,00					
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	87.540,00	87.540,00	87.540,00	87.946,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.954.855,24	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.964.118,01	1.320.000,00	1.320.000,00	1.320.000,00
Totale	7.508.782,78	3.521.718,43	3.156.528,00	3.158.728,00	Totale	6.295.122,99	3.558.335,43	3.192.615,00	3.194.815,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.050.056,62	3.558.335,43	3.192.615,00	3.194.815,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.295.122,99	3.558.335,43	3.192.615,00	3.194.815,00
Fondo di cassa finale presunto	1.754.933,63								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Entrate correnti

ENTRATE	rendiconto 2018	rendiconto 2019	previsione definitiva 2020	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023
Imposte tasse e proventi assimilati	805.048,89	787.617,70	603.600,00	752.000,00	757.000,00	757.000,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	805.048,89	787.617,70	603.600,00	752.000,00	757.000,00	757.000,00

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti Locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

La Legge Provinciale n. 14 del 30 dicembre 2014 ha istituito, ai sensi dell'articolo 80, comma 2, dello Statuto speciale, l'Imposta immobiliare semplice (IMIS).

L'IMIS è applicata obbligatoriamente nei comuni della Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal periodo d'imposta 2015.

Rappresenta per gettito la principale imposta iscritta nel titolo I° del bilancio di previsione 2021.

L'introito previsto ammonta ad € 750.000,00. Anche per il 2021 vengono esentate dall'imposta le abitazioni principali e loro pertinenze, il minor gettito ammonta a circa € 24.700,00. Tale minor introito verrà in parte compensato da un trasferimento sul fondo perequativo.

Per il gettito dei soli immobili in categoria catastale "D", la provincia opererà un taglio sul trasferimento di finanza locale di pari importo.

La Provincia conferma inoltre lo stanziamento per il mancato gettito derivante dalla revisione delle rendite riferite agli "imbullonati" che per il comune di Commezzadura è pari a circa € 16.400,00.

La scelta metodologica concepita per il calcolo del gettito di cui sopra è stata quella di utilizzare i dati derivanti dal cosiddetto "Misuratore ICI/IMUP" che è il programma di calcolo sviluppato dal 2002 al 2013 in sinergia con il Servizio Autonomie Locali della Pat, che determinava, partendo dai dati fisici (Catasto ed aree fabbricabili) e finanziari (aliquote e detrazioni) reali del comune, il gettito Ici di ogni singolo comune.

Su questa base è stata applicata la normativa IM.I.S. con le aliquote previste per il comune di Commezzadura.

Tale dato è stato comunque confrontato con una proiezione di gettito effettuata dall'Ufficio Tributi.

ALIQUOTE 2021:

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze: 0,00%;
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per le unità immobiliari abitative non appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo d'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado e relative pertinenze - art. 5, comma 3) del regolamento 0,50%;
- d) per gli altri fabbricati abitativi e gli immobili non compresi in altre categorie 0,95%;
- e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1 con rendita inferiore o uguale ad €. 75.000,00: 0,55%;
- g) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad €. 50.000,00: 0,55%;
- h) per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0,00%;
- i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0,00%;
- l) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9: 0,79%

- m) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad €. 75.000,00: 0,79%;
 - n) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad €. 50.000,00: 0,79%
 - o) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad €. 25.000,00: 0,0%;
 - p) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad €. 25.000,00: 0,1%;
 - q) per le aree fabbricabili e fattispecie assimilabili: 0,895%;
- di determinare nell'importo di euro 230,16 la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze. La detrazione è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione ed è fruita fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta dovuta. Se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi in parti uguali indipendentemente dalla quota di possesso;
- di determinare in euro 1.500,00 l'importo della deduzione sull'imponibile dei fabbricati strumentali all'attività agricola;
- Il Regolamento per la disciplina dell'imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 di data 13 marzo 2015 ed è stato modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 di data 27 marzo 2017.

Tariffa Rifiuti Puntuale

A partire dall'esercizio 2009, il servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani e la fatturazione dello stesso, è stato affidato alla Comunità della Valle di Sole.

Il sistema di misurazione puntuale del rifiuto permette l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva. Il Servizio di raccolta viene svolto in proprio dalla Comunità di Valle.

Con riferimento al presente tributo, occorre segnalare che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31 ottobre 2019).

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismo perequativi e di congruaggio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del P.E.F. viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesta la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti, ad oggi non ancora del tutto definiti con chiarezza, tra i quali il Comune non viene nemmeno citato, (si fa il generico rinvio ai "soggetti competenti"); ma soprattutto viene prevista l'approvazione delle tariffe da parte della stessa ARERA che "verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa".

ARERA stessa, comunque, aveva proposto che i Comuni potessero applicare detta metodologia approvando, con valore dal 2020, gli atti presupposti (P.E.F. e Tariffe) entro il 30 aprile 2020, proposta recepita dal D.L. 124/2019 che ha fissato al 30 aprile 2020 il termine per l'approvazione delle tariffe.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta comunale sulla pubblicità si applica sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili sugli appositi spazi comunali, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni.

Le tariffe applicate per l'imposta comunale sulla pubblicità anche per l'anno 2021 sono quelle previste dal D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e s.m. per i comuni di V classe.

Per l'anno 2021 il gettito dell'imposta sarà pari ad € 2.000,00 annui, come stabilito nel contratto di concessione per la gestione dell'imposta stessa. Il contratto con la società I.C.A. S.r.l. scade al 31.12.2020; In prospettiva, detta imposta, verrà sostituita dal nuovo Canone Unico Enti Locali (commi 816-847 Legge 160 del 27/12/2019). Da registrare inoltre l'introito di circa € 600,00 annui, quale trasferimento compensativo della P.A.T. per l'esenzione delle insegne d'esercizio.

Addizionale sul consumo di energia elettrica

Il D.L. n. 201 dd. 6 dicembre 2011 convertito dalla L. n. 214 dd. 22 dicembre 2011 ha stabilito che l'introito di tale imposta sia incassato dallo stato. La Provincia Autonoma di Trento con il protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, ha garantito che le diminuzioni dell'introito connesse alle riduzioni delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica sono compensate con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo. I comuni sono autorizzati a prevedere un importo pari a quello previsto per l'anno 2020. Il trasferimento conteggiato nel fondo perequativo 2021 ammonta ad € 12.569,19.

Trasferimenti correnti

ENTRATE	rendiconto 2018	rendiconto 2019	previsione definitiva 2020	previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	332.380,51	338.375,39	487.416,11	409.738,00	329.768,00	330.768,00
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	18.949,00	9.750,00	12.200,00	12.200,00	12.200,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	332.880,51	357.824,39	497.666,11	422.438,00	342.468,00	343.468,00

Trasferimenti dalla P.A.T.:

Secondo il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 le risorse di parte corrente da destinare nel 2021 ai rapporti finanziari con i comuni del Trentino, ammontano complessivamente a 282,37 milioni di euro.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti hanno condiviso i criteri per la revisione del modello di riparto del Fondo perequativo. Tali criteri prevedevano tra l'altro che:

- le variabili finanziarie che hanno concorso alla definizione del riparto venissero aggiornate ogni anno con gli ultimi dati disponibili, in modo da poter cogliere la dinamica dei fenomeni di spesa e di entrata;
- le variazioni derivanti dall'applicazione del nuovo modello fossero introdotte con gradualità, con quote cumulative annuali pari al 20% della variazione totale, fino ad arrivare a regime nel 2024.

Ora, alla luce dell'incertezza e dell'instabilità del quadro finanziario sia per gli enti locali sia per la Provincia, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19, le parti ritengono opportuno:

- sospendere per il 2021 l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono alla definizione del riparto applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata ai fini del riparto 2020, in modo da non introdurre ulteriori elementi di incertezza nella programmazione;

- procedere con il ricalcolo della quota aggiuntiva assegnata per assicurare la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente definito nell'allegato 1 al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, in particolare aggiungendo il dato 2019 alla media dei dati relativi all'equilibrio di parte corrente rielaborato secondo le modalità convenute.

Vengono confermati:

- ✓ il riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente l'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- ✓ l'attribuzione del 50% degli oneri conseguenti ad aspettative e permessi usufruiti dagli amministratori comunali;
- ✓ l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- ✓ l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1 commi 21 e seguenti della L. n. 208/2015;
- ✓ l'attribuzione ai comuni a titolo di compensazione del minor gettito relativo all'aliquota agevolata per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive, categorie catastali D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e all'aliquota agevolata dello 0,00 per cento per i fabbricati strumentali all'attività agricola fino a 25.000 euro di rendita;
- ✓ la riduzione derivante dalla necessità di garantire il concorso al risanamento della finanza pubblica mediante la devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D";

Il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali e per rinnovi contrattuali;
- l'assegnazione delle risorse per il rinnovo contrattuale del personale dipendente e per Sanifonds;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e dalle relative pertinenze;
- del riconoscimento del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica;

La previsione 2021 del Fondo Perequativo pertanto ammonta complessivamente ad € 110.920,00. Per gli esercizi 2022 e 2023 la previsione risulta essere del medesimo importo.

Fondo Investimenti Minori:

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2011 e seguenti, per il fondo investimenti minori viene prevista una limitazione nell'utilizzo in parte corrente di bilancio.

Secondo il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per il triennio 2020 – 2022 la quota del Fondo per gli investimenti programmati dai comuni utilizzabile in parte corrente è pari al 40%, con riferimento alla quota prevista per il 2007. Per i comuni che versano in condizioni di disagio

finanziario, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 conferma le limitazioni di utilizzo del F.I.M. in parte corrente, nelle misure stabilite dal Protocollo d'intesa del 2020.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 stabilisce altresì la dotazione della quota ex F.I.M. anche per il 2021. Per quanto riguarda la previsione per le annualità 2022 e 2023 (ad eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) l'attribuzione è sospesa fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2010 di data 4 dicembre 2020 è stato confermato l'importo lordo spettante pari ad € 164.259,63. = ma. nel contempo, è stato stabilito l'importo della somma da recuperare annualmente per restituzione quota percepita per l'estinzione anticipata dei mutui fatta nel 2015 (€ 74.168,03. = per 10 anni a partire dall'anno 2018).

Al fine di garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio, nel bilancio 2021 viene pertanto previsto uno stanziamento nella parte corrente di € 153.168,00.= mentre per la parte in conto capitale rimangono € 11.091,63.=.

Viene altresì prevista fra le spese del Titolo IV "Rimborso di prestiti" la quota di € 74.168,03 per giro contabile interno.

Non vengono utilizzati, nella parte corrente di bilancio, introiti riferiti ai contributi di concessione edilizia.

Fondo specifici servizi comunali:

- Quota polizia locale: viene prevista l'entrata quale trasferimento P.A.T. per il servizio polizia locale nell'importo di € 2.700,00 annui;
- Trasporto turistico locale (ski bus): viene prevista l'entrata di € 12.000,00 annui.
- Tagesmutter previsione per gli anni 2021-2022-2023 € 2.500,00.

Trasferimenti da Imprese:

Viene previsto l'introito di € 500,00 annui, quale contributo dal Tesoriere per attività culturali/sociali (compre previsto dal vigente contratto di Tesoreria).

Trasferimenti da Istituzioni private:

Viene prevista l'entrata al capitolo 20550.1 di € 12.200,00 per l'anno 2021 quale trasferimento dalla Pro Loco quale compartecipazione alla spesa per il servizio di trasporto turistico invernale (ski bus).

Entrate extra-tributarie

ENTRATE	rendiconto 2018	rendiconto 2019	previsioni definitive 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	562.029,22	524.205,01	531.660,00	521.382,00	519.210,00	520.410,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.734,55	2.996,95	12.900,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Interessi attivi	1.495,75	2.475,76	2.850,00	1.550,00	1.250,00	1.250,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	90,00	100,00	100,00	100,00
Rimborsi e altre entrate correnti	107.836,96	63.924,25	55.200,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	680.096,48	593.601,97	602.700,00	589.532,00	587.060,00	588.260,00

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune; i più rilevanti sono:
 servizio acquedotto: previsione € 61.000,00
 servizio fognatura: previsione € 49.000,00
 servizio depurazione fognature: previsione € 85.000,00

In questa voce sono altresì compresi i proventi derivanti da:

vendita energia elettrica: previsione € 24.000,00
 vendita legname uso commercio: previsione € 30.000,00
 Rimborso spese dalla Comunità della Valle di Sole per il servizio rifiuti: previsione € 25.000,00
 Cosap – Canoni occupazione suolo pubblico: previsione € 51.000,00
 canoni da concessioni di terreni e fabbricati gravati da uso civico: previsione € 2.250,00
 fitti attivi: previsione € 62.397,00
 rendite e diritti patrimoniali derivanti dal suolo pubblico: previsione € 78.787,00
 canoni concessione parcheggi: previsione € 57.098,00
 Sanzioni per violazioni al codice della strada: previsione € 8.000,00. Tali proventi, a norma del Codice della Strada, hanno destinazione vincolata per

una quota almeno pari al 50%, che viene destinata per la sicurezza e per la manutenzione della segnaletica stradale.

Rientrano altresì in questa voce, le entrate derivanti da rimborsi e per interessi attivi.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
<i>Centro Raccolta (parzialmente circa 20%)</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Servizio Idrico Integrato</i>	<i>Gestione diretta</i>
<i>Servizio Polizia locale</i>	<i>Gestione diretta</i>

Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Analisi acque</i>	Dolomiti Energia Holding S.p.a.	2021	Appalto
<i>Manutenzione Impianti Potabilizzazione</i>	Tecme S.r.l.	2020	Appalto
<i>Segnaletica stradale</i>	T.E.S. S.p.a.	Annuale	Appalto
<i>Sgombero neve</i>	Impresa Pangrazzi Luca di Cles	Stagioni Invernali 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023	Appalto

In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Centro Raccolta (parzialmente circa 80%)</i>	Comunità della Valle di Sole	31.03.2023	Concessione a terzi
<i>Illuminazione pubblica</i>	Unienergie Consorzio stabile Scarl	31.08.2027	Concessione a terzi
<i>Servizio asilo nido</i>	Comune di Pellizzano Comune di Dimaro Folgarida	31/12/2020 Fino a revoca	Concessione a terzi
<i>Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani</i>	Comunità della Valle di Sole	31/12/2023	Concessione a terzi

Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura
...			

Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio Skibus invernale	Trentino Trasporti S.p.A.	Affidamento diretto

Gestiti attraverso consorzi

Servizio	Soggetto gestore	Scadenza
Scuola Secondaria di Primo grado - Alta Val di Sole	Istituto Alta Val di Sole dall'a.s. 2016/2017 come da deliberazione G.P. 1907/2015	31/12/2026

Gestiti attraverso gestioni associate tra Comuni

Servizio	Soggetto gestore	Ente capofila	Scadenza
Vigilanza boschiva	Gestione associata tra i Comuni di Mezzana e Commezzadura e le A.S.U.C. di Piano, Almazzago, Deggiano, Dimaro, Carciato, Mondlassico e Presson	Comune di Mezzana	31/12/2029

Il gettito delle entrate derivanti dai servizi pubblici è stato previsto tenendo conto di quanto approvato dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del Bilancio. Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	Data	Descrizione
Giunta	odierna	Tariffa acquedotto
Giunta	odierna	Tariffa fognatura
Giunta		

Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige, da A.S.U.C. e dai privati.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

La Giunta Provinciale ha deliberato il riparto del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui alla L.P. n. 36/ 93 e s.m.:
con la deliberazione n. 722/2016 l'importo di € 138.512,00
con la deliberazione n. 545/2017 l'importo di € 124.839,00
con deliberazione n. 629/2017 l'importo di € 95.841,03
con deliberazione n. 334/2018 l'importo di € 165.755,00
con deliberazione n. 335/2018 l'importo di € 76.995,87
con deliberazione n. 1233/2019 l'importo di € 153.932,00
con deliberazione n. 1234/2019 l'importo di € 81.708,48
con deliberazione n. 200/2020 l'importo di € 76.966,12
con deliberazione n. 917/2020 l'importo di € 40.854,53
con deliberazione n. 1324/2020 l'importo di € 90.548,38
per un totale di € 1.045.952,41.=.

Dette risorse sono state utilizzate:

per l'anno 2016 = € 0,00
per l'anno 2017 = € 164.956,94
per l'anno 2018 = € 143.942,03
per l'anno 2019 = € 35.052,41
per l'anno 2020 = € 661.097,42

Al bilancio di previsione 2021 sono state previste entrate per € 40.900,00.

Le assegnazioni relative all'ex fondo investimenti minori applicate nella parte in conto capitale sono:
per l'anno 2021 € 60.829,91.=, per l'anno 2022 € 0,00 e per l'anno 2023 € 0,00.=.

E' stato contabilizzato il giro contabile interno per la restituzione della quota di € 74.268,03 per l'operazione di estinzione anticipata mutui di cui all'art. 22 della L.P. 30/12/2014 n. 14 effettuata nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

E' prevista l'entrata di € 81.062,01 relativa ai "Canoni aggiuntivi – anno 2021" come da comunicazione dell' Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia – Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche.

Sono previste a bilancio 2021 le entrate da trasferimenti dal B.I.M. dell' Adige per complessivi € 79.956,51

Sono previsti i seguenti contributi dalla P.A.T.:

€ 0,00;

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	rendiconto 2018	rendiconto 2019	previsioni definitive 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
Tributi in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Contributi agli investimenti	1.881.905,56	631.114,82	1.632.906,28	262.748,43	0.00	0.00
Altri trasferimenti in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.288,90	3.200,00	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate in conto capitale	59.472,48	51.482,21	50.600,00	25.000,00	0.00	0.00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.947.666,94	685.797,03	1.703.506,28	287.748,43	0.00	0.00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia e trasferimenti dai Comuni, dal BIM dell'Adige, da A.S.U.C. e dai privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata. Per il dettaglio si rinvia alla sezione "Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili".

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio non si evidenziano scelte programmatiche. In questa tipologia sono compresi i canoni aggiuntivi BIM.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:**entrate da permessi a costruire e sanzioni urbanistiche**

In questa voce sono classificati i contributi di costruzione il cui importo è stato previsto per il 2021 in € 25.000,00, per il 2022 in € 0,00 e per il 2023 in € 0,00.

I proventi per permessi di costruire per gli anni 2021-2022-2023 non sono stati destinati al finanziamento di spese correnti, ma tutti per finanziare spese in conto capitale.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	rendiconto 2018	rendiconto 2019	previsioni definitive 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
Alienazione di attività finanziarie	0.0	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Riscossione crediti di breve termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Riscossione crediti di medio lungo-termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	rendiconto 2017	rendiconto 2019	previsioni definitive 2020	previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
Emissione di titoli obbligazionari	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Accensione Prestiti a breve termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre forme di indebitamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
ACCENSIONE PRESTITI	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Il bilancio finanziario 2021-2022-2023 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Nel corso del 2015, la Provincia Autonoma di Trento, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge 24 di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2020 risulta essere pari ad € 583.559,45.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,05%, contro un limite normativo pari al 10%.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal Tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per il triennio 2021-2022-2023 è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita per € 150.000,00.

Tuttavia le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Nel rendiconto generale verrà esposto il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In allegato al rendiconto verrà dato conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	36.617,00	36.087,00	36.087,00
FPV – parte capitale	0,00	0,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macro aggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregati di spesa	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023
Redditi da lavoro dipendente	423.601,00	414.147,00	425.147,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	38.311,00	38.630,00	38.830,00
Acquisto di beni e servizi	704.917,00	671.297,00	666.697,00
Trasferimenti correnti	225.512,00	170.360,00	171.660,00
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	916,00	715,00	511,00
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	219.400,00	219.400,00	219.400,00
Altre spese correnti	100.390,00	120.324,00	114.624,00
TOTALE	1.713.047,00	1.634.873,00	1.636.869,00

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macro aggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Le previsioni di bilancio per questa tipologia di spesa, tiene conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio; Viene altresì prevista la spesa per i rinnovi contrattuali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune per tutti i servizi applica il metodo c.d. retributivo: questa voce rappresenta la stragrande maggioranza della spesa prevista alla voce "Imposte e tasse a carico dell'Ente";
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione;

- IMIS ASUC in carico al Comune per beni frazione di Mastellina;

- altre imposte a carico del Comune: imposta sostitutiva su t.f.r. dipendenti e altro;

- canoni per concessioni idriche da corrispondere alla P.A. T.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI – Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro-aggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI - in questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi e sono:

Descrizione	IMPORTO
10435.1 - CONCORSO SPESE ORDINARIE PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA MEDIA CONSORTILE	9.600,00
10415.1 - TRASFERIMENTI CORRENTI A COMUNI (AL COMUNE DI MEZZANA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA)	7.000,00
10125.2 - CONTRIBUTI ALLA COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE PER ANIMAZIONE SOCIALE E SOGGIORNI DIURNI ESTIVI	14.500,00
10121.17 - TRASFERIMENTO PER LIQUIDAZIONE PER FINE RAPPORTO DI LAVORO (SERVIZIO SEGRETERIA)	0,00
10155.2 - CONCORSO SPESE PER LA VIGILANZA BOSCHIVA	4.000,00
10125.7 - TRASFERIMENTI CORRENTI AL COMUNE DI MEZZANA PER SERVIZIO SEGRETERIA IN CONVENZIONE	40.852,00
10725.2 - CONTRIBUTI E SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA ALLA PRO LOCO DI COMMEZZADURA	21.500,00
10525.3 - SPESE PER ORGANIZZAZIONE CORSI UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'	2.600,00
10525.1 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI	7.600,00
11045.3 - CONTRIBUZIONE SANIFONDS DEL TRENTINO (per il personale dipendente)	1.410,00
10811.15 - TRASFERIMENTO PER LIQUIDAZIONE PER FINE RAPPORTO DI LAVORO (SERVIZIO VIABILITA')	0,00
11015.1 - TRASFERIMENTI PER ASILI NIDO	7.000,00
10125.1 - DIRUTTI DI SEGRETERIA SPETTANTI ALLA P.A.T.	800,00
10125.6 - TRASFERIMENTI AL COMUNE DI MEZZANA PER G.O.A.	8.000,00
10175.1 - CONCORSO SPESE PER LA COMMISSIONE ELETTORALE MANDAMENTALE	900,00
10725.3 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE PARTECIPATE - TRENTINO TRASPORTI SPA (SERVIZIO SKI BUS)	32.000,00
10145.1 - TRASFERIMENTO ALLA COMUNITA' DI VALLE PER SOFTWARE UFFICIO TRIBUTI	400,00
10155.1 - TRASFERIMENTO PER MIGLIE BOSCIVE	1.300,00
10325.5 - TRASFERIMENTI A COMUNI (ATTIVITA' CULTURALI)	0,00
10935.1 - CONTRIBUTI ORDINARI AL CORPO DEI VV.FF. VOLONTARI	6.000,00
11045.2 - CONTRIBUTI NEL SETTORE SOCIALE	550,00
10635.1 - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SPORTIVE	31.800,00
10525.2 - CONTRIBUTI PER PROGETTO SOVRACOMUNALE "Piani Giovani di Zona - Politiche Giovanili"	2.300,00

INTERESSI PASSIVI - La spesa per interessi passivi è tutta riferita a mutui ed è prevista in € 915,79 per il 2021, in € 714,79 per il 2022 ed in € 510,13 per il 2023.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macro-aggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione al Capitolo 10148.1 viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico ed è pari ad € 500,00.

Viene altresì compresa in questo macroaggregato la spesa di € 218.400,00 quale quota da versare alla P.A.T. per contributo solidarietà in materia di finanza locale.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 10.170,00 nel 2021, per € 28.998,00 nel 2022 e per € 22.998,00 nel 2023 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa. L'importo previsto per l'anno 2021 è pari ad € 10.170,00, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL).

IL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
 - Non richiedono l'accantonamento:
 - a. i crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - b. i crediti assistiti da fidejussione;
 - c. le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - d. le entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

Con riferimento alle entrate che l'Ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è necessario dare adeguata illustrazione; Il servizio finanziario, in attiva collaborazione con gli altri responsabili dei servizi, ha provveduto a verificare le singole entrate, capitolo per capitolo, per le quali risulta necessario provvedere ad accantonare il Fondo crediti di dubbia esigibilità escludendo quelle che non necessitano di accantonamento.

2. È stato definito il periodo di osservazione: la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2015-2019, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
3. Per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del Fondo nell'importo ritenuto adeguato.

Si sottolinea che per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in conto competenza e in conto residui) e agli accertamenti per gli anni precedenti all'introduzione della contabilità armonizzata (2014-2015), mentre per gli anni gestiti secondo le regole dell'armonizzazione, la media è calcolata facendo riferimento al rapporto tra gli incassi e gli accertamenti di competenza dei singoli anni, considerando tra le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Le entrate che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata.

Si calcola come complemento a 100 del valore trovato al punto precedente quindi, se la capacità di riscossione tendenziale del quinquennio precedente era risultata pari all'80%, il complemento a 100, e quindi la percentuale di difficile esazione, è pari al 20%.

La percentuale di difficile esazione di cui al punto precedente va applicata allo stanziamento previsto nel bilancio di previsione della corrispondente entrata: la somma dei singoli accantonamenti costituisce l'importo teorico da stanziare in spesa nell'apposito capitolo dedicato.

4. Il Legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel F.C.D.E..

Ricordato che gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente si avvale pertanto della possibilità prevista dal comma 509 della L. 190/2014 dove è previsto che nel 2021 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari 95 per cento, nel 2022 è pari al 100 per cento, nel 2023 è pari all'100 per cento;

Accantonamento effettivo in bilancio:

Gli importi quantificati con le modalità sopra menzionate costituiscono lo stanziamento previsto nel bilancio 2021-2022-2023 destinato al fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a:

fondo crediti dubbia esigibilità	2021	2022	2023
parte corrente - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 1.10.01.03.001	18.333,00	19.289,00	19.289,00
parte capitale - codifica D.Lgs. 118/2011 - 20.02 - 2.05.03.01.01	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed in particolare in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Al fine di smaltire residui attivi che condizionano la determinazione del fondo sono state potenziate misure volte all'accelerazione dei processi di riscossione delle entrate i cui effetti si ritiene si paleseranno già nel corso dell'esercizio.

Accantonamento del fondo rischi spese legali:

Sulla base del nuovo principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria si è provveduto alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti. In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali, accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

2021	€	0,00
2022	€	0,00
2023	€	0,00

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	PREVISIONI DI BILANCIO		
	Previsione esercizio 2021	Previsione esercizio 2022	Previsione esercizio 2023
Macroaggregati di spesa			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	243.388,43	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	44.360,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	287.748,43	0,00	0,00

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti. Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

Sono compresi inoltre i contributi a favore di terzi per spese di investimento.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalla legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si da evidenza dei vincoli e degli accantonamenti posti al risultato di amministrazione 2019, nei seguenti prospetti:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.046.285,89
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	232.990,64
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.507.754,86
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	4.966.086,95
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	1.530,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	776,66
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	11.451,46
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	1.831.642,56
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	36.617,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	1.795.025,56
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	44.339,71
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	44.339,71
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.750.685,85
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di	0,00

Dettaglio dei vincoli dell'avanzo di amministrazione al 1° gennaio 2020 come risultanti dal Rendiconto 2019:

Avanzo di Amministrazione al 1° gennaio 2020 dopo il riaccertamento ordinario dei residui	2.046.285,89
Parte accantonata	
Fondo accantonamento T.F.R.	0,00
fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/	29.691,71
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
vincoli derivanti da trasferimenti:	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Parte destinata agli investimenti	207.563,85
Avanzo di Amministrazione disponibile	1.809.030,33

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Dalla Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto:

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse vincolate/ accantonate presunte al 31/12/2020	Utilizzo risorse vincolate/ accantonate nell'esercizio	Vincoli stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12/2021
	vincolate	0.00	0	0	0.00
	accantonate	44.339.71	0	0	44.339.71

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.
Per il piano triennale delle opere pubbliche si rinvia al D.U.P..

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)

Descrizione	anno 2021	anno 2022	anno 2023
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO ALLE SPESE DI INVESTIMENTO	0.00	0.00	0.00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE	0.00	0.00	0.00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE CORRENTE APPLICATO IN PARTE CAPITALE	0.00	0.00	0.00
ALIENAZIONE DI TERRENI - COSTITUZIONE SERVITU' - CESSIONE IN PERMUTA TERRENI	0.00	0.00	0.00
CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ART. 1 BIS C. 15 QUATER L.P. 06 MARZO 1998 N. 4	81.062.01	0.00	0.00
TRASFERIMENTI SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI COMUNALI (QUOTA EX FONDO INVESTIMENTI MINORI)	60.829.91	0.00	0.00
TRASFERIMENTO SUL FONDO PER GLI INVERSTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI - art. 11 L.P. 36/93 e s.m.	40.900.00	0.00	0.00
CONTRIBUTO P.A.T. PER PIANI DI ASSESATAMENTO SILVO - PASTORALE	0.0	0.00	0.00
CONTRIBUTO P.A.T. A FINANZIAMENTO LAVORI DI ADEGUAMENTO VIABILITA' FORESTALE PER MALGA PLAZZE	0.00	0.00	0.00
CONTRIBUTO STATALE L. 160/2019 - ART. 1 - COMMI 29-37	0.00	0.00	0.00
CONTRIBUTO STATALE D.L. 34/2019 - ART. 30 - COMMA 14ter	0.00	0.00	0.00
TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI MEZZANA PER GESTIONE OBBLIGATORIA ASSOCIATA (G.O.A.)	0.00	0.00	0.00
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE	79.956.51	0.00	0.00
CONTRIBUTI STRAORDINARI AMMINISTRAZIONI SEPARATE USO CIVIC (A.S.U.C.)	0.00	0.00	0.00
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI EDILIZIE (L.P. 05.09.91 N. 22)	25.000.00	0.00	0.00
TOTALE	287.748.43	0.00	0.00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5)

Descrizione intervento	2021	2022	2023

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 6), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2021	2022	2023

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2021-2022-2023, piano triennale delle opere pubbliche 2021-2022-2023 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2021	22	2023
Accertamenti reimputati	0,00	0,00	0,00
FPV	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitali dalla Provincia	101.729,91	0,00	0,00
Trasferimenti di capitali da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitali da privati	0,00	0,00	0,00
Contributi in conto capitale	161.018,52	0,00	0,00
Alienazioni patrimoniali e concessioni	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire	25.000,00	0,00	0,00
Monetizzazioni	0,00	0,00	0,00
Altre entrate di parte capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di parte corrente	0,00	0,00	0,00
TOTALE	287.748,43	0,00	0,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

2021	€	44.360.00
2022	€	0.00
2023	€	0.00

di seguito dettagliati:

2021	
Descrizione contributo	Importo
Contributo straordinario al corpo volontario dei vigili del fuoco	3.000.00
Contributi straordinari alla parrocchia	0.00
Compartecipazione spesa straordinaria Scuola media	6.800.00
Contributi in conto capitale per attività sportive	0.00
Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private (turismo)	15.000.00
Contributo per il miglioramento degli edifici	0.00
Contributo al Comune di Mezzana per Acquisto arredi per la Scuola dell'infanzia	19.560.00

2022	
Descrizione contributo	Importo
Compartecipazione spesa straordinaria Scuola media	0.00
Contributi in conto capitale per attività sportive	
Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private (turismo)	
Contributi per il miglioramento degli edifici	0.00

2023	
Descrizione contributo	Importo
Compartecipazione spesa straordinaria Scuola media	0.00
Contributi in conto capitale per attività sportive	
Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private (turismo)	
Contributi per il miglioramento degli edifici	0.00

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macro-aggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso.

Gli stanziamenti complessivi sono i seguenti:

2021	€	0,00
2022	€	0,00
2023	€	0,00

Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2021 risulta:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	103.317,75	758.045,39	670.900,12	583.559,45	496.020,45	408.280,15
Nuovi prestiti (+)	741.680,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	86.952,78	87.145,27	87.340,67	87.559,00	87.740,30	87.944,66
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	758.045,39	670.900,12	583.559,45	496.020,45	408.280,15	320.335,49

L'importo indicato nell'anno 2018 quale "Nuovi prestiti" si riferisce alla quota precedentemente estinta che, come da indicazione della Corte dei Conti, va in ogni caso considerata ai fini dell'indebitamento complessivo.

A partire dal 2018 e per 10 anni, fra le spese del Titolo 4° "Rimborso di prestiti", viene iscritta a bilancio la spesa di € 74.168,03 per giro contabile quota trattenuta dalla P.A.T. sul ex Fondo Investimenti Minori per recupero finanziamento concesso nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui.

TITOLO VII – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	€ 36.617,00	€ 36.087,00	€ 36.087,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, occorre indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi: di seguito una tabella riepilogativa delle cause che hanno impedito la definizione dei cronoprogrammi:

Descrizione intervento	Causa	Importo FPV 2021	Importo FPV 2022	Importo FPV 2023

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni (previsti in parte corrente);
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni, contributi di concessione e canoni aggiuntivi BIM dell'ADIGE;
- accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali (non previste in parte corrente);
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti;
- g) altre spese in conto capitale.

COMUNE DI COMMEZZADURA
PROVINCIA DI TRENTO
EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

ENTRATE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CAP. 10007 / 1: IMUP E IMIS: RISCOSSIONE A SEGUITO DI ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CAP. 10010 / 1: IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E	0,00	0,00	0,00
CAP. 10110 / 1: TASSA CONCORSO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10155 / 1: ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 20205 / 11: TRASFERIMENTI CORRENTI DA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI (FONDO	0,00	0,00	0,00
CAP. 20265 / 1: TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME (CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20265 / 2: TRASFERIMENTI CORRENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0,00	0,00	0,00
CAP. 30650 / 11: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E	500,00	500,00	500,00
CAP. 30655 / 1: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CAP. 30975 / 2: CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE - TEMPORANEA	500,00	700,00	700,00
CAP. 31035 / 2: INTERESSI ATTIVI DERIVANTI DA OPERAZIONE PRONTI CONTRO TERMINE SOMME	0,00	0,00	0,00
CAP. 31300 / 2: RIMBORSI DA ALTRI ENTI QUOTE T.F.R.	0,00	0,00	0,00
CAP. 31300 / 3: RIMBORSI ISTAT PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE	1.000,00	0,00	0,00
CAP. 31300 / 4: RIMBORSI PER OPERAZIONI ELETTORALI NON COMUNALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 31310 / 1: RIMBORSO QUOTA PARTE DI SPESA PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA	0,00	0,00	0,00
CAP. 31625 / 2: RISARCIMENTO DANNI DIVERSI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 31625 / 3: INCASSI DIVERSI NON DOVUTO (ERRATO O DOPPIO VERSAMENTO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 41700 / 1: ALIENAZIONE BENI MOBILI E ED ATTREZZATURE	0,00	0,00	0,00
CAP. 41705 / 2: ALIENAZIONE DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00
CAP. 41705 / 11: ALIENAZIONE DI TERRENI - COSTITUZIONE SERVITU' - CESSIONE IN PERMUTA	0,00	0,00	0,00
CAP. 41710 / 1: ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONE IN ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	0,00
CAP. 41715 / 1: CANONI DI CONCESSIONE AGGIUNTIVI ART. 1 BIS C. 15 QUATER L.P. 06 MARZO	0,00	0,00	0,00
CAP. 41800 / 1: INCENTIVO G.S.E. PER AMMORTAMENTO COSTO INIZIALE COSTRUZIONE PANNELLI	0,00	0,00	0,00
CAP. 41900 / 5: TRASFERIMENTO SUL FONDO PER GLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI	40.900,00	0,00	0,00
CAP. 41905 / 3: TRASFERIMENTI FONDO DI RISERVA ANNO 2016 "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	0,00	0,00	0,00
CAP. 41905 / 4: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME - FONDO DI	0,00	0,00	0,00
CAP. 41915 / 4: TRASF. FONDO OPERE INTERESSE P.A.T. (ACQ. E FOGNATURA COSTA ROTIAN -	0,00	0,00	0,00
CAP. 41915 / 6: CONTRIBUTO P.A.T. 100% COLLEGAMENTO RETE FOGNARIA MESTRIAGO AL	0,00	0,00	0,00
CAP. 41915 / 7: TRASF. FONDO OPERE INTERESSE P.A.T. (ACQ. E FOGNATURA COSTA ROTIAN -	0,00	0,00	0,00
CAP. 41915 / 8: CONTRIBUTO P.A.T. A FINANZIAMENTO LAVORI DI RIFACIMENTO SOTTOSERVIZI IN	0,00	0,00	0,00
CAP. 41920 / 1: CONTRIBUTO PROVINCIALE PER LA REVISIONE DEI PIANI DI ASSESTAMENTO DEI	0,00	0,00	0,00
CAP. 41920 / 2: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0,00	0,00	0,00
CAP. 41920 / 3: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0,00	0,00	0,00
CAP. 41920 / 4: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0,00	0,00	0,00
CAP. 41920 / 5: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0,00	0,00	0,00
CAP. 41955 / 5: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME (SERVIZIO	0,00	0,00	0,00
CAP. 41955 / 50: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA REGIONI E PROVINCE AUTONOME	0,00	0,00	0,00
CAP. 41960 / 1: TRASFERIMENTI PROVINCIALI PER PROGETTO AZIONE 10	0,00	0,00	0,00
CAP. 41960 / 4: CONTRIBUTO PAT A FINANZIAMENTO LAVORI MESSA SICUREZZA CROLLI ROCCIOSI	0,00	0,00	0,00
CAP. 41960 / 8: CONTRIBUTO PAT SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE	0,00	0,00	0,00
CAP. 41976 / 1: ANTICIPO TRASFERIMENTI PAT PER ESTINZIONE ANTICIPATA	0,00	0,00	0,00
CAP. 42505 / 3: QUOTA A CARICO COMUNE DI DIMARO INTERVENTO STRAORDINARIO SU CENTRO	0,00	0,00	0,00
CAP. 42505 / 4: TRASFERIMENTO QUOTA A CARICO DEL COMUNE DI MEZZANA PER I LAVORI DI	0,00	0,00	0,00
CAP. 42505 / 5: TRASFERIMENTO QUOTA A CARICO DEL COMUNE DI MEZZANA PER I LAVORI DI	0,00	0,00	0,00
CAP. 42505 / 6: TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI MEZZANA PER GESTIONE OBBLIGATORIA	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI COMMEZZADURA
PROVINCIA DI TRENTO
EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 42530 / 3: INTEGRAZIONE CONSORZIO B.I.M. FONDO ANTICONGIUNTURALE DELLA	0,00	0,00	0,00
CAP. 42530 / 4: CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO CONSORZIO B.I.M. ADIGE	79.956,51	0,00	0,00
CAP. 42530 / 5: CONTRIBUTO STRAORDINARIO AMMINISTRAZIONE SEPARATA USO CIVICO DI	0,00	0,00	0,00
CAP. 42530 / 6: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 42530 / 7: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 42710 / 2: RISARCIMENTO DANNI DA ASSICURAZIONE	0,00	0,00	0,00
CAP. 42710 / 11: CONTRIBUTO DELLA TRENTINO TRASPORTI SPA PER REALIZZAZIONE AREA	0,00	0,00	0,00
CAP. 42835 / 12: RECUPERO I.V.A. SU LAVORI PER OPERE RILEVANTI AI FINI I.V.A..	0,00	0,00	0,00
CAP. 53010 / 1: ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
CAP. 53015 / 1: ANTICIPAZIONI SUL FONDO FORESTALE PROVINCIALE PER LE UTILIZZAZIONI	0,00	0,00	0,00
CAP. 53500 / 1: ANTICIPAZIONE DEL FONDO FOR. PROV.LE PER REVISIONE PIANO	0,00	0,00	0,00
Totale ENTRATE non ripetitive	301.856,00	180.200,00	180.200,00

<u>USCITE</u>	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CAP. 10112 / 1: ACQUISTI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 10113 / 8: COMPENSI PER PRESTAZIONI IN OCCASIONE DI CONSULTAZIONI ELETTORALI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CAP. 10121 / 7: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10121 / 8: ARRETRATI CONTRATTUALI - SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10121 / 9: ANTICIPAZIONE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10121 / 13: ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA - SEGRETERIA GENERALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10121 / 17: LIQUIDAZIONE PER FINE RAPPORTO DI LAVORO (SEGRETERIA GENERALE)	0,00	0,00	0,00
CAP. 10122 / 16: ALTRI BENI DI CONSUMO (ACQUISTO MATERIALI PER LA SANIFICAZIONE)	600,00	0,00	0,00
CAP. 10123 / 3: SPESE PER CONCORSI E PROVE SELETTIVE PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10125 / 3: RIMBORSO AD ALTRI ENTI QUOTA T.F.R. EX DIPENDENTI DEL COMUNE	0,00	0,00	0,00
CAP. 10131 / 5: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 10131 / 6: ARRETRATI CONTRATTUALI - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 10131 / 7: ANTICIPAZIONI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - GESTIONE EC., FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 10141 / 5: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E	0,00	0,00	0,00
CAP. 10141 / 6: ARRETRATI CONTRATTUALI - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI	0,00	0,00	0,00
CAP. 10141 / 7: ANTICIPAZIONE T.F.R. - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 10148 / 1: SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI	500,00	500,00	500,00
CAP. 10148 / 2: RESTITUZIONE E RIMBORSO DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI ENTRATE E	300,00	300,00	300,00
CAP. 10161 / 7: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10161 / 8: ARRETRATI CONTRATTUALI - UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10161 / 9: ANTICIPAZIONE T.F.R. - UFFICIO TECNICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 10161 / 15: LIQUIDAZIONE PER FINE RAPPORTO DI LAVORO (UFFICIO TECNICO)	26.000,00	0,00	0,00
CAP. 10171 / 5: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE,	0,00	0,00	0,00
CAP. 10171 / 6: ARRETRATI CONTRATTUALI - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E	0,00	0,00	0,00
CAP. 10171 / 7: ANTICIPAZIONE T.F.R. - ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SER.	0,00	0,00	0,00
CAP. 10173 / 1: SPESE PER CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE	1.500,00	0,00	0,00
CAP. 10311 / 15: LIQUIDAZIONE PER FINE RAPPORTO DI LAVORO (POLIZIA LOCALE)	30.000,00	0,00	0,00
CAP. 10725 / 4: TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE (PER LA	0,00	0,00	0,00
CAP. 10811 / 5: TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E	0,00	0,00	0,00
CAP. 10811 / 6: ARRETRATI CONTRATTUALI - VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI	0,00	0,00	0,00
CAP. 10811 / 7: ANTICIPAZIONE T.F.R. - VIABILITA', CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI COMMEZZADURA

PROVINCIA DI TRENTO

EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 10811 / 15: LIQUIDAZIONE PER FINE RAPPORTO DI LAVORO (SERVIZIO VIABILITA',	0,00	0,00	0,00
CAP. 10813 / 3: SGOMBERO NEVE	55.000,00	50.000,00	50.000,00
CAP. 20125 / 1: ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MATERIALE INFORMATICO	0,00	0,00	0,00
CAP. 20125 / 2: ACQUISTO ATTREZZATURE, MACCHINE, ECC. PER UFFICI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20125 / 3: SOFTWARE (UFFICI COMUNALI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20125 / 4: HARDWARE (UFFICI COMUNALI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20125 / 10: MEZZI DI TRASPORTO (ACQUISTO NUOVO AUTOMEZZO PER UFFICI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20130 / 1: DEPOSITO PROVVISORIO DI SOMME ECCEDENTI I NORMALI BISOGNI DI CASSA	0,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 1: MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	6.000,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 2: MANUTENZIONE DI STRADE BOSCHIVE	3.000,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 10: LAVORI SISTEMAZIONE STRADA INTERPODERALE COMUNALE DELLE NOVALETTE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 11: BENI IMMOBILI (LAVORI RISTRUTTURAZIONE BAIT DE LE BECE IN C.C.	50.000,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 13: LAVORI DI SISTEMAZIONE MALGHETTO DI MASTELLINA P.ED. 1 C.C. MASTELLINA II	0,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 14: BENI IMMOBILI (SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI DEL MUNICIPIO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 15: BENI IMMOBILI (LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ARREDO GALLERIA STAZIONE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 21: BENI IMMOBILI (INTERVENTO P.ED. 55 E P.F. 33/3 IN C.C. DEGGIANO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 31: BENI IMMOBILI (ADEGUAMENTO VIABILITA' FORESTALE MALGA PLAZZE)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20151 / 32: BENI IMMOBILI (LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA FORESTALE "POZATE" IN	0,00	0,00	0,00
CAP. 20154 / 1: INTERVENTI SU TERRITORIO E AMBIENTE (PROGETTO 10 AGENZIA DEL LAVORO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20155 / 1: ACQUISTO DI ATTREZZATURE, MACCHINE, ECC.	0,00	0,00	0,00
CAP. 20155 / 10: MEZZI DI TRASPORTO (PER IL SERVIZIO GESTIONE BENI)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20156 / 1: REVISIONE PIANI DI ASSESTAMENTO BENI SILVO PASTORALI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20156 / 5001: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - REVISIONE PIANI DI ASSESTAMENTO BENI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20166 / 1: SPESE PER PROGETTAZIONI E PERIZIE	20.000,00	0,00	0,00
CAP. 20181 / 1: LAVORI DI SISTEMAZIONE EDIFICI PER IL CULTO	0,00	0,00	0,00
CAP. 20187 / 1: CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLA PARROCCHIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 20187 / 2: CONTRIBUTI STRAORDINARI ALLA PARROCCHIA	0,00	0,00	0,00
CAP. 20315 / 1: IMPIANTI (ACQUISTO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20417 / 1: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI (PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA)	19.560,00	0,00	0,00
CAP. 20421 / 2: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20437 / 1: QUOTA PARTE CONCORSO SPESE STRAORDINARIE SCUOLA MEDIA CONSORZIALE	6.800,00	0,00	0,00
CAP. 20527 / 1: CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL GRUPPO ALPINI DI COMMEZZADURA	0,00	0,00	0,00
CAP. 20527 / 2: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNI (REALIZZAZIONE PERCORSO CHIESE)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20621 / 1: IMPIANTI SPORTIVI (MANUTENZIONE STRAORDINARIA)	50.000,00	0,00	0,00
CAP. 20637 / 1: CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' SPORTIVE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20725 / 1: ACQUISTO ADDOBBI NATALIZI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20727 / 1: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (TURISMO)	15.000,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 2: COSTRUZIONE COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORD. DI STRADE, VIE E	20.388,43	0,00	0,00
CAP. 20811 / 3: ACQUISTO TERRENI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 9: INFRASTRUTTURE STRADALI (ALLARGAMENTO STRADA PIAZZETTA SAN GIOVANNI	32.000,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 21: INFRASTRUTTURE STRADALI (MESSA IN SICUREZZA PONTI VIABILITA')	0,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 22: INFRASTRUTTURE STRADALI (REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO LUNGO	0,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 24: MESSA IN SICUREZZA VERSANTE STRADA PER DEGGIANO	0,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 29: INFRASTRUTTURE STRADALI (RIFACIMENTO SOTTOSERVIZI, FONDAZIONE E	0,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 30: INFRASTRUTTURE STRADALI (ALLARGAMENTO STRADA SULLA P.F. 649/3 IN C.C.	0,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 45: INFRASTRUTTURE STRADALI (ARREDO URBANO)	7.000,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 50: OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO (LAVORI D'URGENZA PER EVENTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20811 / 5029: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INFRASTRUTTURE STRADALI	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI COMMEZZADURA
PROVINCIA DI TRENTO
EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RIPETITIVO

CAP. 20815 / 2: ATTREZZATURE (ACQUISTO SEGNALETICA ED ATTREZZATURE PER STRADE	15.000,00	0,00	0,00
CAP. 20815 / 5002: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ATTREZZATURE (ACQUISTO SEGNALETICA	0,00	0,00	0,00
CAP. 20821 / 1: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AMPLIAMENTO RETE ILLUMINAZIONE	10.000,00	0,00	0,00
CAP. 20821 / 6: INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
CAP. 20825 / 4: ATTREZZATURE (ACQUISTI PER RINNOVO LUMINARIE NATALIZIE)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20911 / 1: BENI IMMOBILI (ACQUISTO IMMOBILE P.ED. 55 E P.F. 33/3 IN C.C. DEGGIANO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20911 / 2: BENI IMMOBILI (ACQUISTO IMMOBILE PP.EDD. 56 E 57/1 E P.F. 749/2 IN C.C.	0,00	0,00	0,00
CAP. 20911 / 6: LAVORI SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA VERSANTE A MONTE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20915 / 1: ACQUISTO ARREDI URBANI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20917 / 1: CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI EDIFICI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20917 / 3: RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE NON DOVUTI (DA UTIL. AL POSTO DEL	0,00	0,00	0,00
CAP. 20937 / 1: CONTRIBUTI STRAORDINARI DEL COMUNE AL CORPO VV.FF. VOLONTARI	3.000,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 2: MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI COMUNALI	15.000,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 3: MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA COMUNALE	7.000,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 7: LAVORI REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA E SOST. ACQUEDOTTO COSTA ROTIAN E	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 8: INFRASTRUTTURE IDRAULICHE (LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO DEPOSITO DI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 13: COLLEGAMENTO COLLETTORE RETE FOGNARIA MESTRIAGO AL COLLETTORE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 14: LAVORI REALIZZAZIONE RETE FOGNARIA E SOST. ACQUEDOTTO COSTA ROTIAN	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 15: LAVORI DI RIFACIMENTO DI TUTTI I SOTTOSERVIZI, DELLA FONDAZIONE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 16: INFRASTRUTTURE IDRAULICHE (LAVORI ACQUEDOTTO DEGGIANO)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 5015: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - LAVORI DI RIFACIMENTO DI TUTTI I	0,00	0,00	0,00
CAP. 20941 / 5016: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - INFRASTRUTTURE IDRAULICHE (LAVORI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20946 / 1: INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI E STUDI RELATIVI ALLA RETE	0,00	0,00	0,00
CAP. 20955 / 1: ACQUISTO E POSA CAMPANE SEMINTERRATE PER SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI	0,00	0,00	0,00
CAP. 20955 / 2: MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO RACCOLTA MATERIALI (C.R.M.)	0,00	0,00	0,00
CAP. 20965 / 1: COSTRUZIONE E SISTEMAZIONE DI PARCHI, GIARDINI E VERDE PUBBLICO	5.000,00	0,00	0,00
CAP. 21047 / 2: CONTRIBUTI STRAORDINARI NEL SETTORE SOCIALE	0,00	0,00	0,00
CAP. 21051 / 1: MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI COMUNALI	3.000,00	0,00	0,00
CAP. 30131 / 1: RESTITUZIONE DI SOMME PER ANTICIPAZIONE DI CASSA	150.000,00	150.000,00	150.000,00
CAP. 30133 / 9: RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE MUTUI E PRESTITI - ESTINZIONE ANTICIPATA	0,00	0,00	0,00
Totale SPESE non ripetitive	555.648,00	204.800,00	204.800,00

SQUILIBRIO	253.792,00	24.600,00	24.600,00
-------------------	-------------------	------------------	------------------

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinati di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuuario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuuario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	www.ski.it/it/area-soci
Trentino Trasporti S.p.A., avente per oggetto il servizio di trasporto pubblico di persone	www.ttspa.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo
Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	http://www.valdisole.net
Trentino Riscossioni S.p.A., avente per oggetto l'attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	www.trentinoriscossionispa.it
Trentino digitale S.p.A.	www.trentinodigitale.it
Consorzio dei comuni Trentini – Società Cooperativa	www.comunitrentini.it

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

	DENOMINAZIONE	% di partecipazione
1	Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.	0,083807
2	Trentino Trasporti S.p.A., avente per oggetto il servizio di trasporto pubblico di persone	0,025
3	Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Pejo e Rabbi Società consortile per azioni	1,6055
4	Trentino Riscossioni S.p.A., avente per oggetto l'attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate	0,0096
5	Trentino digitale S.p.A.	0,0085
6	Consorzio dei comuni Trentini – Società Cooperativa	0,51

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto evidenzia le risultanze presunte della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

Il Decreto M.E.F. del 1° agosto 2019 ha introdotto nuove tabelle dimostrative delle diverse quote del risultato di amministrazione (prospetti a1, a2 e a3), che, in base a quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato D.M., si applicano a decorrere dal bilancio di previsione 2021-2023.

Tali tabelle sono da allegare obbligatoriamente al bilancio di previsione dal 2021 qualora l'ente applichi al bilancio di previsione quote di avanzo presunto vincolato, accantonato e/o destinato: l'elenco analitico dei vincoli utilizzati, degli accantonamenti o dei fondi destinati impiegati è illustrato nella nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Per l'esercizio 2021 in nota integrativa, nell'ipotesi che il bilancio di previsione applichi quote di avanzo di amministrazione presunto, gli stessi dati sono riportati in forma tabellare.

Come indicato nella tabella del risultato di amministrazione presunto, esso ammonta complessivamente ad € 1.795.025,56.=, così suddiviso:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	2.046.285,89
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	232.990,64
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	4.507.754,86
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	4.966.086,95
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	1.530,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	776,66
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	11.451,46
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2021	1.831.642,56
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	36.617,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	1.795.025,56
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 :		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12 esercizio precedente	44.339,71
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	0,00
	B) Totale parte accantonata	44.339,71
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.750.685,85
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di	0,00

Il Comune non ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2021 dell'avanzo presunto vincolato, accantonato o destinato agli investimenti.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3 del T.U.E.L. e dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. 118/2011 (con riferimento alle regioni), le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, ed anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto di cui all'art. 11, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, concernente il risultato di amministrazione presunto, aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi del comma 897 della Legge di bilancio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Il successivo comma 898 prevede che, nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazione di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2..

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per i vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate

come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista dall'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le c.d. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivati da "entrate straordinarie, non avente natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. È possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L., nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

Come previsto dal principio contabile punto 9.11 della programmazione, si dà evidenza dei vincoli, degli accantonamenti e delle destinazioni posti al risultato presunto di amministrazione 2020, anche se il bilancio di previsione 2021-2022-2023 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e/o destinate del risultato di amministrazione 2020.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione europea, ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in materia rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019 e le regioni a statuto ordinario a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 118/2011, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti del TUEL disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° agosto 2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal M.E.F. attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della Legge 196/2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 1° agosto 2019.